



#DNA14
ITAMAR SERUSSI
FERRUM
5 NOVEMBRE 2014

La purezza della danza, il rigore della sua espressività e della sua visionarietà fuori dai territori della speculazione teorica sono i punti di forza di *Ferrum*, coreografia dell'olandese di origini israeliane Itamar Serussi. Una scrittura coreografica che, pur derivando per filiazione diretta dalla scuola della Batsheva Dance Company – compagnia con la quale l'artista ha lavorato fino al 2006-, appare qui spogliata da ogni orpello stilistico e condotta verso una idea di contemporaneità feroce ma mai violenta, asettica ma mai priva d'anima, dura ma sempre malleabile. Non è un caso se i corpi che abitano la scena di *Ferrum* sono soggetti perfetti e bellissimi ma al contempo gelidi e metallici. La stessa sensazione che suscitano le parole del poeta, critico di danza e coreografo Hezy Leskly (Israele, 1952-1994) alla cui opera *Seventh Dance* Itamar Serussi dedica questa pièce. Considerato uno degli autori israeliani più importanti dell'ultima decade e tra i più coraggiosi critici di danza (a lui è attribuito il successo di Ohad Nahirin fondatore della stessa Batsheva) capace di portare nella composizione letteraria la plasticità dell'immagine e del movimento, Leskly compone *Seven Dance* descrivendo attraverso il suo sofisticato utilizzo della scrittura l'azione di un danzatore nello spazio. Da queste stesse parole Serussi riparte per costruire una coreografia elegantissima, sospesa in un tempo rarefatto e circolare (la pièce si chiude con la stessa posa con cui inizia) in cui sembrano fondersi passato e futuro, tradizione e contemporaneità. Yoga e posizioni di memoria ballettistica, come fantasmi emersi dal percorso artistico e dall'intimità dell'autore, si amalgamano in una scena che ha un sapore al contempo vintage e futurista: un mélange di bellezza post-umana rintracciata nella più umana delle carni, di musica elettronica che sopraggiunge con la naturalezza di un motivo pop, di un corpo che, sempre teso verso il rigore e la perfezione, si inebria della sua stessa bellezza. Un pensiero che, finalmente, scivola, si rifugia e si manifesta nel puro movimento.

Matteo Antonaci

coreografia **Itamar Serussi**
con **Genevieve Osborne, Milena Twiehaus**
musica **Richard van Kruysdijk**

disegno luci **Ate Jan van Kampen**
costumi **Jorine van Beek**
produzione **Danshuis Station Zuid / Florain Verheijen**
Foto © **Rob Hogeslag**



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



Ambassade van het
Koninkrijk der Nederlanden

CON IL PATROCINIO DI



Kingdom of the Netherlands

DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE
ROMAEUROPA²⁹
FESTIVAL
LINFA VITALE
dal **24.09** al **30.11** 2014

52 SPETTACOLI CON
378 ARTISTI DA **19** PAESI
20 PRIME ITALIANE **5** MONDIALI
46 GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU
TWITTER E FACEBOOK - #REF14

SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

